



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** - Codice Univoco d'Ufficio **UFZTGG**

Circolare n. 23

A
PERSONALE SCOLASTICO
Sito
Albo
Amm.ne trasparente

OGGETTO: Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

La sottoscritta prof.ssa Lucia Tatulli, in qualità di Dirigente scolastico/datore di lavoro di questa Istituzione Scolastica, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., con la presente informa tutti i lavoratori (docenti e ATA) in servizio presso questo Istituto, circa le tematiche relative ai diritti e obblighi dei lavoratori e alle norme generali di emergenza.

DIRITTI E OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Si ricorda che ogni lavoratore ha il diritto di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 81/ 08 e s.m.i.:

- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- I lavoratori devono in particolare:
 - contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza¹;**
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
- I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Art. 43, comma 3: I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva (...).

Art. 59. (Sanzioni per i lavoratori)

- I lavoratori sono puniti:
 - con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i), e 43, comma 3, primo periodo;
 - con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3.

NORME GENERALI DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le procedure di evacuazione contenute nel piano di emergenza. Contestualmente alla lettura di quanto di seguito espresso si deve prendere visione del piano di evacuazione affisso nei corridoi e nelle aule.

Norme generali di emergenza in caso di incendio

Fase di individuazione di un pericolo

Chi si avvede dell'incendio, nel limite del possibile ed in funzione delle proprie conoscenze circa l'utilizzo dei mezzi antincendio, cerca di estinguere e/o controllare l'evento senza mettere a repentaglio la propria incolumità. Subito dopo o contestualmente avvisa (personalmente o tramite altri) il coordinatore dell'emergenza dell'accaduto fornendo possibilmente le seguenti informazioni:

- o luogo nel quale si è sviluppato l'incendio;
- o che cosa e quali sostanze hanno preso fuoco;
- o eventuale presenza di feriti;
- o estensione dell'incendio;
- o se a suo giudizio occorre far evacuare immediatamente l'edificio scolastico e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Se il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione il coordinatore dell'emergenza dichiara la fase di allertamento con tre squilli brevi della campana o con avviso vocale.

Fase di allertamento

Il Coordinatore allerta la squadra antincendio e quella di evacuazione e dichiara lo stato di emergenza con il suono ad intermittenza o avviso vocale: ciò significa che è stato rilevato un pericolo, ma lo stesso non è tale da richiedere l'evacuazione.

Durante questa fase il Coordinatore fa sì che l'incendio venga estinto o quanto meno circoscritto dalla squadra antincendio, in modo da non coinvolgere altre zone.

Se ci sono feriti attiva anche la squadra di primo soccorso e richiedere l'intervento dell'ambulanza.

Durante questa fase i docenti devono:

- o invitare gli alunni a mantenere la calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare può incorrere in incidenti e provocarne agli altri;
- o chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno nell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio e/o dei fumi);
- o prendere il registro di classe, rimanere in aula ed accertarsi che gli alunni siano pronti per una eventuale evacuazione;
- o non evacuare, perché il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione, e non fare uscire gli alunni dalle aule per non essere d'intralcio a chi sta cercando di risolvere il problema;
- o se si accorgono che un alunno non è in aula (per esempio è in bagno), non cercarlo, ma rimanere con il resto della classe; l'alunno verrà recuperato dagli addetti alla squadra di evacuazione;
- o solo in caso di pericolo imminente possono decidere l'immediata evacuazione della classe;
- o avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza in caso vi siano feriti;
- o se con gli alunni si trova nei pressi di un'uscita, dirigersi al punto di raccolta.

Gli alunni con handicap saranno assistiti dagli insegnanti di sostegno coadiuvati dagli alunni precedentemente nominati per tale compito.

Durante questa fase gli alunni devono:

- o mantenere la massima calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare può incorrere in incidenti e provocarne agli altri;
- o chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno nell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio);
- o non uscire dalle aule per non essere d'intralcio a chi sta cercando di risolvere il problema;
- o non urlare per non destare panico e per far sì che vengano uditi tutti i segnali (sonori o vocali) che potrebbero essere successivamente emanati;
- o disporsi in piedi davanti al banco con la sedia riposta sotto il banco e lo zaino sul banco, pronti per una eventuale evacuazione;
- o prestare assistenza a quei compagni che potrebbero avere problemi di deambulazione;
- o se sono fuori dalla propria aula, non sostare negli atri o nei corridoi, ma rientrare nella propria aula o nell'aula più vicina.

Durante questa fase chi è negli uffici deve:

- o mantenere la calma;
- o interrompere immediatamente ogni attività;
- o chiudere o lasciare chiuse le finestre;
- o lasciare gli oggetti personali;
- o prelevare il registro delle presenze (degli insegnanti e del personale ATA);
- o uscire dagli uffici chiudendo la porta alle proprie spalle;
- o mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Durante questa fase i collaboratori scolastici devono:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- se ci sono alunni nei bagni e/o nei corridoi invitarli ad entrare nelle proprie aule;
- assistere coloro che possono avere difficoltà di deambulazione.

Se l'incendio viene estinto e non ci sono danni alle strutture il Coordinatore dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza e la ripresa delle attività.

Se l'incendio non viene estinto e il compito è superiore alle forze e ai mezzi della squadra antincendio, il coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Fase di evacuazione

Il Coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale con il suono continuo della campanella o mediante avviso vocale.

Durante questa fase i docenti devono:

- abbandonare con la classe l'edificio scolastico facendo in modo che l'evacuazione avvenga senza correre, senza spingere e senza urlare;
- lasciare e far lasciare gli oggetti ingombranti nell'aula (borse, zaini, libri, quaderni, ecc.), che possono essere di intralcio e rallentare l'evacuazione;
- condurre gli alunni al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione;
- dare disposizioni, se c'è presenza di fumo, affinché gli alunni procedano all'evacuazione portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) camminando chinati;
- giunti al punto di raccolta devono tenere gli alunni vicini a se, fare l'appello, compilare il foglio di evacuazione indicando eventuali dispersi e/o feriti e consegnarlo tramite l'apri-fila al coordinatore dell'emergenza.

Gli alunni con handicap saranno assistiti dagli addetti alla squadra di evacuazione e/o dagli insegnanti di sostegno coadiuvati dagli alunni precedentemente nominati per tale compito.

Durante questa fase gli alunni devono:

- lasciare gli oggetti personali in aula (zaini, libri, quaderni, ecc.);
- evacuare senza correre, senza spingere e senza urlare;
- procedere all'evacuazione, se c'è presenza di fumo, portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) e camminare chinati;
- se sono fuori dalla propria aula, evacuare accodandosi alla prima classe che incontrano; giunti al Punto di Raccolta devono ricongiungersi con la propria classe;
- al punto di raccolta non disperdersi, ma rimanere vicini al proprio insegnante e rispondere all'appello; se qualcuno si allontana all'insaputa di tutti, non rispondendo all'appello, questi verrà dichiarato disperso e ciò comporterà l'attivazione di inutili ricerche.

Durante questa fase gli alunni apri-fila devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in maniera ordinata;
- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- fare in modo che l'esodo avvenga non di corsa ma a passo regolare;
- mantenere il passo in modo tale da non creare intralcio con le persone in uscita dalle altre aule.

Durante questa fase gli alunni chiudi-fila devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in maniera ordinata;
- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- assicurarsi che non ci sia più nessuno nell'aula, in caso contrario sollecitare ad abbandonarla;
- avvertire l'insegnante se ci sono persone colte da malore;
- chiudere la porta dell'aula dopo che tutti siano usciti;
- durante l'evacuazione controllare che non vi siano persone che si attardano.

Al punto di ritrovo il Coordinatore dell'emergenza verificherà la presenza di tutti gli evacuanti.

Norme generali di emergenza - in caso di terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale, imprevedibile e di breve durata, quindi è inutile l'evacuazione durante le scosse perché non si fa in tempo a raggiungere l'uscita.

Pertanto è importante sapere cosa fare durante e dopo le scosse.

1^ fase - durante le scosse

Durante le scosse si deve:

- mantenere la massima calma;
- rimanere nel luogo in cui ci si trova;
- ripararsi vicino un pilastro, sotto una trave, posizionarsi ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta ricavata all'interno di un muro portante;

- mettersi sotto il banco e/o sotto la cattedra per ripararsi dalla eventuale caduta di calcinacci dal soffitto;
- non muoversi finché la scossa non è terminata.

2^ fase - dopo le scosse

Dopo le scosse si deve:

- evacuare solo dopo l'emissione del segnale continuo della campanella o del segnale vocale;
- evacuare immediatamente in caso di pericolo imminente;
- prendere il registro di classe;
- procedere all'evacuazione in fila indiana senza correre affinché non si provochino forti vibrazioni che potrebbero compromettere la stabilità di una struttura eventualmente già lesionata dall'evento sismico;
- raggiungere il punto di raccolta.

Cessata l'emergenza il Coordinatore si astiene dall'ordinare la ripresa del lavoro e dispone una verifica del fabbricato da parte di esperti. Infine redige il rapporto sull'evento.

Note:

¹Al fine di attuare quanto indicato al comma 2, lettera e) dell'art. 20 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. si allega il facsimile per le comunicazioni da inoltrare al dirigente scolastico e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), relativamente alle segnalazioni di pericolo (cioè tutto ciò che potrebbe causare un danno) di cui si possono venire a conoscenza, per esempio: la rottura di un vetro, di un banco, di una sedia o di altro elemento di arredo; un difetto nella movimentazione della ante delle porte delle aule o delle uscite di emergenza; presenza di improvvise infiltrazioni e/o lesioni; ecc.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia TATULLI
art.3 c.2 Dlgs 39/93

Mittente:
Nominativo _____
Indirizzo email _____

**Scuola Secondaria di Primo Grado
"Gesmundo-Moro-Fiore"
Terlizzi (BA)**

Al Dirigente Scolastico
prof.ssa Lucia Tatulli

Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

**OGGETTO: Segnalazione al Datore di Lavoro di situazioni di pericolo di cui si è venuti a conoscenza.
Adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di ¹_____ in servizio presso questa Istituzione Scolastica, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 20, comma 2, lettera e), del D.lgs. 81/08 e s.m.i., segnala quanto segue:

² _____

Nel contempo si è provveduto ad effettuare quanto segue:

³ _____

¹ indicare mansione.

² breve descrizione della situazione di pericolo riscontrata.

³ breve descrizione degli interventi eseguiti, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, al fine di eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.

Firma
